

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 09 maggio 2017, n. 701

**SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT). Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8° della L.R. n.20/2001. Rilievi regionali.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PPTR da parte del Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue:

“Con nota prot. 31609 del 15/12/2016, pervenuta alla Sezione Urbanistica in data 16/12/2016 ed acquisita al prot. n.33 del 3/01/2017 della stessa Sezione, il Comune di San Ferdinando di Puglia ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 27/07/2001 n.20 *“Norme generali di governo e uso del territorio”*, la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito complessivamente costituita:

Documentazione amministrativa

1. Deliberazione della Giunta Comunale n.120 del 30/07/2008 avente ad oggetto: “L.R.20/2001 - Approvazione Atto d'indirizzo per avvio del procedimento per la formazione del D.P.P. al PUG”
2. Deliberazione del Consiglio Comunale n.19 del 20/05/2009 avente ad oggetto: “Adozione Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.). Discussione”
3. Deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 27/05/2009 avente ad oggetto: “Adozione Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.). ART.11 - L.R. 20/2001”
4. Deliberazione del Consiglio Comunale n.56 del 21/10/2009 avente ad oggetto: “Osservazioni Documento Programmatico Preliminare (D.P.P.). ART.11 - L.R. 20/2001”
5. Deliberazione del Consiglio Comunale n.51 del 10/10/2012 avente ad oggetto: “Nuovo Piano Urbanistico Generale. Atto d'indirizzo”
6. Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 22/01/2014 avente ad oggetto: “Nuovo Piano Urbanistico Generale. Presa d'atto della proposta di Piano e costituzione Ufficio di Piano”
7. Deliberazione della Giunta Comunale n. 215 del 30/10/2014 avente ad oggetto: “Nuovo Piano Urbanistico Generale. Presa d'atto modifica perimetrazioni PAI”.
8. Deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 2/09/2015 avente ad oggetto: “Proposta di adozione del Nuovo Piano Urbanistico Generale, ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001 e della Delibera di G.R. n.1328/2007 di approvazione del DRAG”.
9. Deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 25/09/2015 avente ad oggetto: “Adozione nuovo Piano Urbanistico Generale. L.R. 20/2001 ART.11 “
10. Deliberazione del Consiglio Comunale n.57 del 18/10/2016 avente ad oggetto: “Nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato con Delibera di C.C. n.42/2015 - Osservazioni “.
11. RELAZIONE FINALE

**Documentazione tecnica**

**a. Relazione generale**

**b. Sistema delle conoscenze**

b.1. Sistema di area vasta

b1.1 Sistema territoriale di area vasta	Scala	1:50.000
b1.2 Sistema territoriale sovralocale	Scala	1:25.000
b1.3 Carta dei vincoli ambientali	Scala	1:25.000
b1.4 Carta dei vincoli paesaggistici		
b1.4.1 PUTT/P: Sistema geomorfologico idrogeologico	Scala	1:25.000
b1.4.2 PUTT/P: Sistema botanico vegetazionale	Scala	1:25.000

b1.4.3 PUTT/P: Sistema storico architettonico	Scala 1:25.000
b1.4.4 PUTT/P: Ambiti Territoriali Estesi	Scala 1:25.000
b1.5 Carta dei vincoli idrogeologici	Scala 1:25.000
b1.6 Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale	
b1.7 Carta dell'uso dei suoli	Scala 1:25.000
<b><u>b2 Sistema territoriale locale</u></b>	
b2.1. a/b Sistema insediativo cartografia comunale	Scala 1: 10.000
b2.2.a/b/c Sistema insediativo cartografia comunale	Scala 1:5.000
b2.3 a/b Sistema insediativo: ortofotocarta	Scala 1:10.000
b2.4.a/b/c Sistema insediativo: ortofotocarta	Scala 1:5.000
b2.5.1 a/b Carta geologica	Scala 1:10.000
b2.5.2 Carta geologica	Scala 1:5.000
b2.6.1 a/b Carta morfologica	Scala 1:10.000
b2.6.2 Carta morfologica	Scala 1:5.000
b2.7 Carta idrogeologica	Scala 1:5.000
b2.8 a/b Carta geologico-tecnica	Scala 1:10.000
b2.9 Zonazione geologico-tecnica	Scala 1:5.000
b2.10 Carta delle pendenze e della micro Zonazione sismica	Scale varie
b2.11 a/b/c Carta delle risorse rurali	Scala 1:5.000
b2.12.1 a/b Carta delle risorse insediative	Scala 1:10.000
b2.12.2 Carta delle risorse insediative	Scala 1:5.000
b2.13.1 a/b Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:10.000
b2.13.2 Carta delle risorse paesaggistiche	Scala 1:5.000
b2.14 a/b Carta delle risorse infrastrutturali	Scala 1:10.000
<b>c. Bilancio della pianificazione in vigore</b>	
c1.1a/b Stato giuridico	Scala 1:10.000
c1.2 Stato giuridico	Scala 1:5.000
c2 Stato di attuazione del PUG	Scala 1:5.000
c3 PUTT/P: Territori Costruiti	Scala 1:5.000
c3bis Perimetrazione dei Territori Costruiti	Scale varie
c4 DPP: Schema direttore delle azioni strategiche	Scale varie
<b>d. Previsioni strutturali (PUG/S)</b>	
d1.1 a/b Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:10.000
d1.2 Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali	Scala 1:5.000
d1.bis Atlante delle invarianti storico-culturali	Scale varie
d2 Carta della rete ecologica	Scala 1:15.000
d3 Carta dell'armatura infrastrutturale	Scala 1:5.000
d4.1 a/b Carta dei contesti	Scala 1:10.000
d4.2 Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
d4.3 Sistema insediativo cartografia comunale	Scala 1:2.500
d4.4 Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
d4.5 Carta dei contesti a trasformabilità condizionata	Scala 1:2.500
<b>e. Previsioni Programmatiche (PUG/P)</b>	
e1 Carta dei contesti urbani	Scala 1:5.000
e2 Carta dei contesti urbani	Scala 1:2.500

**f. Norme Tecniche di Attuazione****Rapporto Ambientale del DPP Rapporto Ambientale del PUG Sintesi non tecnica**

La documentazione elencata è stata altresì inviata in formato digitale (.pdf).

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, l'art.11 (*"Formazione del PUG"*) della L.R. n.20/2001, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:

*"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.*

*La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."*

Con Delibera di G.R. n.1328 del 03/08/07 è stato approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3b ed all'art.5 comma 10bis della L.r. n.20/2001.

Ai predetti *"Indirizzi"* si deve pertanto fare riferimento nel caso specifico del PUG del Comune di San Ferdinando di Puglia, in quanto adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 25/09/2015 e Deliberazione del Consiglio Comunale n.57 del 18/10/2016 e quindi successivamente all'approvazione degli stessi *"Indirizzi"*.

L'esame di compatibilità richiede anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno, prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato.

Nella presente istruttoria ci si è riferiti in particolare alla compatibilità con i seguenti strumenti di pianificazione territoriale a scala regionale:

- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con Delibera di G.R. n.176 del 16/02/2015.
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), approvato dall'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera del Comitato Istituzionale n.39 del 30/11/05.

Per quanto riguarda il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), si precisa che il PUG di San Ferdinando di Puglia risulta trasmesso alla Provincia di Barletta Andria Trani per la verifica di compatibilità al PTCP, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 15/06/2015.

La Provincia di Barletta Andria Trani con nota prot.n.1823-17 del 19/01/2017 ha evidenziato che il PUG di San Ferdinando di Puglia è escluso dal controllo di compatibilità rispetto al PTCP previsto dall'art.11, co.7 della L.R. 20/2001 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art.27 delle NTA del PTCP secondo cui *"Sono esclusi dalla richiesta di valutazione di compatibilità di cui all'art.14 i soli piani di cui all'art.14, comma 3, il cui procedimento sia stato formalmente avviato secondo le normative previste, alla data di adozione del PTCP"*.

**A) VALUTAZIONI PRELIMINARI**

In riferimento al Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso, con nota prot.n. 8135 del 12/06/2015, il proprio parere favorevole di compatibilità del PUG di San Ferdinando di Puglia al PAI.

Con nota prot. n.721 del 27/01/2017 inviata al Comune di San Ferdinando di Puglia, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia, in riferimento alla documentazione prodotta dal Comune stesso, ha evidenziato quanto segue:  
- *non risulta espresso il parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 da parte della Sezione Lavori Pubblici - A.P. Rischio Sismico della Regione Puglia;*

- non risulta acquisito il parere della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia relativamente alla presenza, nel territorio di San Ferdinando di Puglia, del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923;
- non è stata prodotta la certificazione, a firma del Progettista del PUG e del Responsabile del Settore Tecnico, sulla corrispondenza degli elaborati trasmessi a quanto espresso dal Consiglio Comunale con Deliberazioni n.46-50-57 rispettivamente del 27/07/2016, del 02/09/2016 e del 18/10/2016 di controdeduzione alle osservazioni accolte;
- gli elaborati di progetto non risultano inviati in formato digitale (dwg o shp), secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la D.G.R. 1178/2009 – Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".

Per quel che riguarda la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., con nota prot. n.1696 del 22/02/2017 il Servizio VAS della Sezione Autorizzazioni Ambientali, riscontrando la nota prot.n.4786 del 15/02/2017 del Comune di San Ferdinando di Puglia, ha comunicato quanto si riporta di seguito:

“(omissis)...

Pertanto, in relazione alla documentazione tecnica si evidenzia, ancora una volta, che agli atti risulta depositato solo l'elaborato "Rapporto Ambientale del DPP- ottobre 2009", e che non risultano trasmessi gli elaborati del PUG adottato, né il relativo RA con la Sintesi non tecnica.

Ciò stante, tutte le precisazioni effettuate con la nota che si riscontra (prot. n. 4786/2017), non sono dalla scrivente verificabili in quanto la documentazione a cui ci si riferisce non risulta agli atti.

Si evidenzia, inoltre, che l'avviso dell'adozione del PUG sul BURP n. 145 del 05.11.2015 è stato reso solo ai sensi della L.R. 20/2001 e non già anche della L.R. 44/2012 e che a fronte della mancata acquisizione della documentazione come sopra evidenziato questa Sezione non ha provveduto alla pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia.

Per tutto quanto sopra esposto, resta pertanto sospesa la decorrenza dei termini di legge di cui all'art. 12 della legge regionale VAS per l'espressione del parere motivato da parte della scrivente autorità competente....”.

A seguito delle note prot.n.6460 del 2/03/2017 e prot.n.6823 del 7/03/2017 di riscontro da parte del Comune di San Ferdinando, il Servizio VAS della Regione Puglia, con nota prot.n.2840 del 22/03/2017 ha comunicato l'avvio della consultazione pubblica rendendo noto che, in qualità di Autorità competente per la VAS, ha provveduto ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.44/2012 alla pubblicazione sul Portale Ambientale regionale, consultabile fino al 15/05/2017.

#### **Rilievi in sede istruttoria regionale**

Si ribadisce quanto espresso dalla Sezione Urbanistica con nota prot.n.721 del 27/01/2017 in riferimento alla documentazione pervenuta (carenza della certificazione da parte del progettista e del responsabile del Settore Tecnico, carenza parere ex art.89 D.P.R. 380/2001, carenza parere sul vincolo idrogeologico, formato degli elaborati).

In relazione al vincolo idrogeologico (R.D.3267/1923) si evidenzia che, così come si evince dalla nota prot.n.6885 dell'08/03/2017 del Comune di San Ferdinando di Puglia, lo stesso ha richiesto alla Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia il parere sul vincolo idrogeologico presente sul proprio territorio. Detto parere, per gli aspetti boschivi, non risulta pervenuto. Inoltre non risulta che il Comune abbia richiesto il parere per gli aspetti idraulici e idrogeologici di competenza della Sezione Difesa del Suolo e Rischio sismico della Regione Puglia.

In riferimento al procedimento di VAS, si evidenzia che non risulta espresso il parere motivato da parte del Servizio VAS regionale, visti i tempi della consultazione pubblica.

Premesso e precisato quanto sopra si riporta di seguito la sintesi dei contenuti descrittivi riportati nella Relazione Generale e negli Elaborati Grafici del PUG proposto dal Comune di San Ferdinando di Puglia ed i rilievi in sede di istruttoria regionale e ciò con riferimento rispettivamente agli aspet paesaggistici ed urbanistici.

**Premessa**

Dalla Relazione Generale del PUG proposto dal Comune di San Ferdinando di Puglia si evince quanto segue:

San Ferdinando di Puglia è un comune della provincia della Provincia di Barletta-Andria-Trani che ha origine dal Casale di San Cassiano dove Ferdinando II di Borbone nel 1831 trasferì la popolazione delle Regie Saline di Barletta.

Il territorio di San Ferdinando di Puglia confina con i Comuni di Trinitapoli, Cerignola, Canosa di Puglia e Barletta ed ha un'estensione di 4.821 ha. Il territorio presenta un assetto morfologico variabile, passando da 30 a 115 metri di altitudine con il centro abitato sulla quota media di 68 metri sul livello medio marino; il sistema geomorfologico è vario, caratterizzato dalla presenza del Fiume Ofanto.

La struttura fisico-geografica è stata suddivisa in quattro "contesti di paesaggio": il contesto fluviale, il contesto di transizione tra area agricola e ambito fluviale, il contesto agricolo, il contesto urbano.

Il primo piano urbanistico risale alla prima metà dell'ottocento, seguito da due "Piani di Fondazione" e da un Piano Regolatore dei primi del '900.

Nella relazione si specifica che: *"Nella città ottocentesca si distinguono la parte settentrionale, la più antica, con gli isolati orientati nella direzione est-ovest sviluppati intorno alla piazza del Municipio in conformità dei Piani di Fondazione, dalla parte meridionale più recente con gli isolati, paralleli al Corso principale, orientati nord-sud"*.

Il Piano Urbanistico Generale vigente del Comune di San Ferdinando di Puglia è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 23/09/2002 ai sensi della L.R.20/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*.

Il Comune di San Ferdinando, vista l'approvazione del DRAG - *Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)* avvenuta con D.G.R. n.1328 del 03/08/07 e l'obbligo della redazione della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.i., con Deliberazione del Consiglio Comunale n.42 del 25/09/2015 ha adottato il nuovo Piano Urbanistico Generale e con Deliberazioni n. 46, 50 e 57 rispettivamente del 27/09/2016, del 2/09/2016 e del 18/10/2016 ha esaminato le osservazioni pervenute.

Gli obiettivi del PUG di San Ferdinando sono relativi:

- alla salvaguardia e valorizzazione delle invarianti strutturali
- ad una prima individuazione delle grandi scelte di assetto di medio-lungo periodo (per i contesti urbani e territoriali)
- all'articolazione di temi di intervento prioritario per la riqualificazione della città e del territorio
- al soddisfacimento di domande sociali pregresse ed emergenti.

**B) ASPETTI PAESAGGISTICI**

Con nota prot. n. 3667 del 3/05/2017 il Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue:

**"Premessa**

Il Comune di San Ferdinando di Puglia ha trasmesso con la nota n. 31609 del 15.12.2016, acquisita al protocollo regionale A00 079/ 0033 del 03.01.2017, copia del PUG per il parere di compatibilità ai sensi dell'art. 11 commi 7 e 8, della LR n.20/2001.

**1. Stato della pianificazione**

Dall'analisi della pianificazione comunale vigente si rileva che l'evoluzione degli strumenti urbanistici del Comune di San Ferdinando di Puglia è la seguente:

- Il Comune di San Ferdinando di Puglia è dotato di un Piano Urbanistico Generale approvato con DCC n. 58 del 2002.
- Il Consiglio Comunale di San Ferdinando di Puglia con Deliberazione di CC n. 10 del 04.06.2005 ha approvato il Documento Programmatico Preliminare (DPP) al Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001.

- Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 42 del 25.09.2015 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art 11 della LR 20/2001.
- Il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 57 del 18.10.2016 ha controdedotto alle osservazioni presentate.

## **2. Documentazione trasmessa**

Gli elaborati costituenti il Piano Urbanistico Generale sono elencati di seguito:

- a. *Relazione generale*
  - b. *Sistema delle conoscenze*
    - b.1. *Sistema di area vasta*
      - b.1.1. *Sistema territoriale di area vasta Scala 1:50.000*
      - b.1.2. *Sistema territoriale sovralocale Scala 1:25.000*
      - b.1.3. *Carta dei vincoli ambientali Scala 1:25.000*
      - b.1.4. *Carta dei vincoli paesaggistici*
        - b.1.4.1. *PUTT/P: sistema geomorfologico idrogeologico Scala 1:25.000*
        - b.1.4.2. *PUTT/P: sistema botanico vegetazionale Scala 1:25.000*
        - b.1.4.3. *PUTT/P: sistema storico architettonico Scala 1:25.000*
        - b.1.4.4. *PUTT/P: ambiti territoriali estesi Scala 1:25.000*
    - b.1.5. *Carta dei vincoli idrogeologici Scala 1:25.000*
    - b.1.6. *Carta delle risorse infrastrutturali di rango sovralocale Scala 1:25.000*
    - b.1.7. *Carta dell'uso del suolo Scala 1:25.000*
  - 1.2. *Sistema territoriale locale*
    - 1.2.1.a/b. *Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:10.000* b.2.2.a/b/c. *Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:5.000* b.2.3.a/b. *Sistema insediativo: ortofotocarta Scala 1:10.000* b.2.4.a/b/c. *Sistema insediativo: ortofotocarta Scala 1:5.000*
    - 1.1.1.1. *a/b. Carta geologica Scala 1:10.000*
    - 1.1.1.2. *Carta geologica Scala 1:5.000*
    - 1.1.1.1. *a/b. Carta morfologica Scala 1:10.000*
    - 1.1.1.2. *Carta morfologica Scala 1:5.000*
    - 1.1.7. *Carta idrogeologica Scala 1:5.000*
    - 1.1.8. *a/b. Carta geologico-tecnica Scala 1:10.000*
    - 1.1.9. *Zonazione geologico-tecnica Scala 1:5.000*
    - b.2.10. *Carta delle pendenze e della micro zonazione sismica Scale varie* b.2.11.a/b/c. *Carta delle risorse rurali Scala 1:5.000*
    - 1.1.1.1. *a/b. Carta delle risorse insediative Scala 1:10.000*
    - 1.1.1.2. *Carta delle risorse insediative Scala 1:5.000* b.2.13.1.a/b. *Carta delle risorse paesaggistiche Scala 1:10.000*
    - b.2.13.2. *Carta delle risorse paesaggistiche Scala 1:5.000*
    - b.2.14. *a/b. Carta delle risorse infrastrutturali Scala 1:10.000*
- c. *Bilancio della pianificazione in vigore*
  - 1.1.1. *a/b. Stato giuridico Scala 1:10.000*
  - 1.1.2. *Stato giuridico Scala 1:5.000*
  - 1.2. *Stato di attuazione del PRG Scala 1:5.000*
  - 1.3. *PUTT/P: Territori costruiti Scala 1:5.000*
  - c. 3bis. *Perimetrazione dei Territori Costruiti Scale varie*
  - 1.4. *DPP: Schema direttore delle azioni strategiche Scale varie*
- d. *Previsioni strutturali (PUG/S)*
  - d.1.1a/b. *Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:10.000*
  - d.1.2. *Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali Scala 1:5.000* d.1bis. *Atlante delle invarianti storico-culturali Scale varie*
  - 1.2. *Carta della rete ecologica Scala 1:15.000*

- 1.3. *Carta dell'armatura infrastrutturale Scala 1:5.000 d.4.1.a/b. Carta dei contesti Scala 1:10.000*
- 1.1.2. *Carta dei contesti urbani Scala 1:5.000*
- 1.1.3. *Sistema insediativo: cartografia comunale Scala 1:2.500*
- 1.1.4. *Carta dei contesti urbani Scala 1:2.500*
- 1.1.5. *Carta dei contesti urbani con trasformabilità condizionata Scala 1:5.000*
- e. *Previsioni programmatiche (PUG/P)*
- e.1. *Carta dei contesti urbani Scala 1:5.000*
- e.2. *Carta dei contesti urbani Scala 1:2.500*
- f. *Norme Tecniche di Attuazione*
- g. *Rapporto Ambientale*

### **3. Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale.**

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune in formato cartaceo e in formato Pdf digitale.

*Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); e nello specifico in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.*

### **4. Valutazione di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR**

Preliminarmente si evidenzia che, come enunciato all'art. 9 delle NTA, il PUG è stato predisposto nel rispetto delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione regionali ed in particolare del PUTT/P e del PAI. Nella redazione del PUG si è inoltre tenuto conto delle indicazioni contenute nel PTCP della BAT e dei contenuti del PPTR. *Si evidenzia che il PUG di San Ferdinando di Puglia, in quanto adottato in vigore di PPTR, deve essere adeguato al PPTR. Pertanto si ritiene necessario adeguare le NTA e gli elaborati grafici al PPTR come di seguito specificato.*

#### **4.1 Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR**

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "obiettivi generali":

- 1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
- 2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
- 4) Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
- 6) Riquilibrare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
- 7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
- 8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
- 9) Valorizzare e riquilibrare i paesaggi costieri della Puglia;
- 10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
- 11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riquilibratura, riutilizzo e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
- 12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "obiettivi generali" sono articolati in "obiettivi specifici", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA).

In particolare, ai sensi del comma 4 dell'art. 28 "Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5-Sezione C2".

Coerentemente con il PPTR, il PUG di San Ferdinando di Puglia persegue alcuni obiettivi di carattere generale

quali ad esempio, per il contesto rurale:

- individuazione di strategie volte ad integrare e rendere coerenti politiche mirate a salvaguardare il valore naturale, ambientale, paesaggistico del territorio con lo sviluppo delle attività agricole esistenti;
- salvaguardia e valorizzazione del paesaggio rurale nella sua connotazione economica e strutturale tradizionale, promuovendo il sistema produttivo aziendale per le funzioni e tipologie produttive significative e lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile e multifunzionale, preservando i suoli di elevato pregio attuale e potenziale ai fini della produzione agricola, per caratteristiche fisiche o infrastrutturali, consentendo il loro consumo solo in assenza di alternative localizzative tecnicamente ed economicamente valide;
- valorizzazione della funzione dello spazio rurale di riequilibrio ambientale e di mitigazione degli impatti negativi degli insediamenti, anche attraverso il rafforzamento del ruolo di presidio ambientale delle aziende, prestando particolare attenzione alle zone di maggior pregio ambientale e a più basso livello di produttività;
- promozione della permanenza delle attività agricole e mantenimento di una comunità rurale vitale, specie nelle aree marginali, quale presidio del territorio indispensabile per la sua manutenzione e salvaguardia, incentivando lo sviluppo nelle aziende agricole di attività complementari;
- promozione del recupero del patrimonio rurale esistente, con particolare riguardo a quello di valore storico/architettonico/ambientale, e limitazione della nuova edificazione a esigenze degli imprenditori agricoli strettamente funzionali allo sviluppo dell'attività produttiva;
- in linea con i recenti disposti normativi regionali, nelle aziende agricole, dovrà essere perseguito uno sviluppo sostenibile, promuovendo (non solo per motivi di risparmio energetico), l'uso di fonti rinnovabili di energia; in particolare le norme tecniche del piano dovranno incentivare la possibilità di utilizzo per gli impianti idrici ed elettrici negli edifici esistenti e di nuova costruzione, di tecnologie che utilizzano fonti di energia rinnovabili, quali pannelli fotovoltaici;
- il censimento e la conseguente tutela delle emergenze architettoniche e archeologiche esistenti, anche attraverso la contestualizzazione della bozza della "carta dei beni culturali" redatta dalla Regione Puglia nell'ambito della definizione del quadro delle conoscenze del nuovo PPTR.

Il PUG stabilisce, inoltre, che per i contesti urbani, gli indirizzi e le direttive strutturali devono essere finalizzati:

- al contenimento del consumo di suolo;
- al risparmio energetico e all'uso di tecnologie ecocompatibili e sostenibili;
- all'aumento della permeabilità dei suoli urbani e del verde urbano anche mediante la previsione di specifici indici di densità vegetazionale e di reti ecologiche quali fattori di rigenerazione ambientale degli insediamenti urbani;
- allo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile.
- l'individuazione e perimetrazione delle aree suscettibili di trasformazione deve essere effettuata a partire dal principio del contenimento dell'espansione e della conservazione dei territori rurali, utilizzando prioritariamente le parti dei contesti periurbani già compromessi;
- la ridefinizione e la riqualificazione delle aree urbane di margine o frange urbane (aree di transizione tra la città e la campagna), tramite la ricerca della definizione fisica della città costruita;
- il riconoscimento della attività agricola anche nelle forme del part-time e/o di autoconsumo e tempo libero, attribuendo alle stesse aree significato di diversificazione della economia rurale ma anche mantenimento e recupero per la stessa qualità della vita urbana, specie in termini di rigenerazione ecologica degli insediamenti.

#### **4.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda di ambito di riferimento.**

Il territorio comunale di San Ferdinando di Puglia ricade per la maggior parte della sua estensione nell'Ambito di paesaggio "Tavoliere" e per la rimanente parte nell'Ambito di paesaggio "Ofanto".

Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: *"Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli*

*ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento”.*

Pur essendo alcune direttive del PPTR rispettate nella ricognizione delle invarianti strutturali e nella definizione della disciplina delle stesse nonché nella disciplina dei contesti territoriali, non si rileva, né nella relazione né nelle NTA del PUG, una esplicita corrispondenza tra la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito e il PUG.

*Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni di PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.*

#### **4.3 Territori costruiti e aree escluse ai sensi del comma 5 art. 38 delle NTA del PPTR**

Dalla consultazione degli elaborati di PUG si evidenzia che il Comune di San Ferdinando di Puglia ha riportato nell'elab. c.3 Bis e nella tav.c.3 la perimetrazione dei territori costruiti di cui al comma 5 dell'art. 1.03 del PUTT/P, come definiti dall'art. 24 delle NTA del PUG.

*A tal riguardo si precisa che in un piano adeguato al PPTR, il riporto dei territori costruiti ha valore meramente ricognitivo, pertanto si ritiene opportuno eliminare l'art. 24 dalle NTA del PUG/S ed il relativo perimetro dagli elaborati.*

*Infine si rammenta che il Comune deve provvedere alla perimetrazione delle aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR il quale stabilisce che “in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice”.*

#### **4.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR**

##### **Struttura idrogeomorfologica**

Il PUG/S, nelle Tavv d.1.1a/b. e d.1.2 *Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali*, ha individuato le seguenti componenti geo-idro-morfologiche, di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria:

<b>Componenti idrologiche PUG/S</b>	<b>Categorie PPTR corrispondenti</b>
ISG.FO Invariante strutturale dell'assetto idrologico: fiume Ofanto	BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
ISS.IS Idrologia superficiale (AA=150m, punto 3.2, art. 3.08.3 NTA PUTT/P Regione Puglia)	BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
ISA.VI Invariante strutturale dell'assetto ecologico: vincolo idrogeologico (PUTT/P Regione Puglia)	UCP Aree idrogeologico soggette a vincolo
<b>Componenti geomorfologiche PUG/S</b>	<b>Categorie PPTR corrispondenti</b>
ISG.O Invariante strutturale dell'assetto geomorfologico Orlo di terrazzo	_____
ISG.CF Invariante strutturale dell'assetto geomorfologico. Ripa di erosione fluviale	_____

Preliminarmente si evidenzia che il PUG riporta gli elementi della Carta idrogeomorfologica come aggiornata ad esito del tavolo tecnico condiviso con l'AdB (nota prot. n. 10296 del 06.08.2010).

##### **Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici**

##### **Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**

Il PPTR individua nel territorio comunale di San Ferdinando di Puglia un corso d'acqua denominato fiume Ofanto, iscritto negli elenchi delle acque pubbliche ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c del Dlgs 42/2004, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna.

Il PUG/S riporta, nelle Tavv d.1.1a/b. e d.1.2, detto bene paesaggistico con la relativa area annessa dimensiona-

ta della profondità di 150 m. Detto bene è sottoposto al regime di tutela di cui all'art. 14.3 delle NTA che rimanda alla normativa PAI (artt. 6 e 10) non specificando un'opportuna disciplina paesaggistica.

Da un confronto con il PPTR si evince che l'area interessata dal "corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche", è più ampia di quella perimetrata nel PUG/S in quanto nel PPTR la fascia dei 150 m risulta calcolata rispetto all'alveo fluviale e non rispetto all'asta fluviale quale elemento lineare.

*Considerato che lungo il fiume Ofanto in diversi tratti sono riconoscibili le sponde o argini, si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione delle stesse e conseguentemente delle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art 46 del PPTR (art. 142 comma 1 lett. c del Dlgs 42/2004).*

*Inoltre si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela del suddetto bene paesaggistico a quella prevista dal PPTR (artt. 43, 44 e 46 delle NTA).*

#### **Reticolo idrografico di connessione della RER.**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

*Considerato che il PPTR all'art 44.1.f stabilisce che in sede di adeguamento i Comuni debbano individuare le componenti idrogeologiche che sono parte integrante di un sistema di corridoi ecologici connessi alla rete ecologica regionale, si ritiene necessario chiarire se l'assenza di individuazioni derivi da un mancato approfondimento del tema, ovvero sia l'esito di un appropriato approfondimento delle conoscenze.*

#### **Sorgenti**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

#### **Aree soggette a vincolo idrogeologico**

Il Comune di San Ferdinando di Puglia è interessato da due aree soggette a vincolo idrogeologico localizzate a Sud del centro abitato lungo l'Ofanto e riportate nelle Tavv d.1.1a/b. e d1.2 del PUG/S.

Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che la perimetrazione delle suddette componenti riportata nel PUG/S non coincide con quella riportata nel PPTR.

*Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione delle aree soggette a vincolo idrogeologico.*

#### **Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici Versanti**

Il PPTR non individua nel territorio di San Ferdinando di Puglia alcuna componente appartenente alla categoria UCP Versanti.

Il PUG censisce tra le invarianti strutturali dell'assetto geomorfologico gli orli di terrazzo e le ripe di erosione fluviale con le relative aree annesse sottoponendoli alla disciplina di tutela degli artt. 14.1 e 14.2.

*Si rappresenta che il PPTR non censisce gli orli di terrazzo e le ripe di erosione fluviale tra le componenti geomorfologiche della struttura idrogeomorfologica.*

#### **Lame e gravine**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

#### **Doline**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

#### **Grotte**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG

non ha censito alcuna componente.

### **Geositi-inghiottitoi-cordoni dunari**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

*Considerato che il PPTR all'art 52.2. stabilisce che in sede di adeguamento i Comuni propongono l'individuazione di doline e ulteriori località in cui possa essere definibile un interesse significativo della geodiversità meritevole di tutela e valorizzazione dal punto vista paesaggistico, si ritiene necessario chiarire se l'assenza di individuazioni derivi da un mancato approfondimento del tema, ovvero sia l'esito di un appropriato approfondimento delle conoscenze.*

### **Struttura ecosistemica e ambientale**

Il PUG/S, nelle Tavv d.1.1a/b. e d1.2 *Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali*, ha individuato le seguenti componenti, di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria:

<b>Componenti botanico vegetazionali PUG/S</b>	<b>Categorie PPTR corrispondenti</b>
ISA.AB Invariante dell'assetto ambientale: area boscata	BP Boschi
ISA.C Invariante strutturale dell'assetto ambientale: colture strutturali il paesaggio (uliveti)	_____
<b>Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica</b>	<b>Categorie PPTR corrispondenti</b>
ISA.PO- Invariante strutturale dell'assetto ecologico: Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto"	BP Parchi e Riserve
ISA.SIC- Invariante strutturale dell'assetto ecologico: Sito di Importanza Comunitaria "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti"	UCP Siti di rilevanza naturalistica
ISA.PM Invariante strutturale dell'assetto ecologico: Parco delle Miniere di San Samuele di Cafiero	_____

### **Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici Boschi**

Il PPTR individua alcune compagini boschive localizzate a Sud del territorio comunale lungo il fiume Ofanto non totalmente confermate nel PUG/S, il quale:

- riporta, nelle Tavv d.1.1a/b. e d1.2, solo la compagine più a sud (limitrofa al ponte Romano) delle due compagini boschive censite dal PPTR;
- riporta, nella Tav d.1.1a ma non nella Tav d1.2, due ulteriori areali classificati come bosco ai bordi del tessuto edificato di San Ferdinando e non censiti dal PPTR.

*Si ritiene necessario riportare negli elaborati le compagini boschive censite dal PPTR lungo il fiume Ofanto e operare un approfondimento al fine di verificare il sussistere, per le aree ai bordi del tessuto edificato, delle caratteristiche di bosco secondo la definizione giuridica di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 e all'art. 2 del Dlgs 227/2001.*

Le compagini boschive sono sottoposte dal PUG/S al regime di tutela di all'art. 14.4 delle NTA analogo all'art. 3.10 delle NTA del PUTT/P.

*Si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela del suddetto bene paesaggistico a quella prevista dal PPTR (artt. 60, 61 e 62 delle NTA).*

### **Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici Aree umide**

Per quanto riguarda i beni appartenenti alla categoria zone umide il PUG/S in analogia con il PPTR non individua alcuna componente.

**Prati e pascoli naturali**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG non ha censito alcuna componente.

**Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

Il PPTR individua nel territorio di San Ferdinando diverse componenti appartenenti agli ulteriori contesti "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", localizzate prevalentemente lungo il fiume Ofanto.

Il PUG/S non individua alcuna componente appartenente alla suddetta categoria.

*Si ritiene necessario un approfondimento al fine di censire nel PUG/S le formazioni arbustive in evoluzione naturale e sottoporle ad un opportuno regime di tutela.*

**Area di rispetto dei boschi**

Il PUG non riporta negli elaborati le aree di rispetto dei boschi pur disciplinandole nell'art. 14.4 delle NTA.

*Si ritiene necessario riportare negli elaborati dette aree di rispetto, dimensionandole in base al rapporto tra la compagine e il suo intorno e adeguare la disciplina di tutela a quella del PPTR di cui all'art.63 delle NTA.*

**Altre componenti di PUG**

Il PUG/S riporta negli elaborati grafici gli uliveti definendo quali invariati strutturali dell'assetto ambientale gli uliveti di cui all'art. 2 della LR 14/2007.

*Si condivide quanto proposto dal Comune.*

**Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Beni paesaggistici Parchi e riserve**

Il territorio di San Ferdinando è interessato dal Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto, istituito con L.R. n. 37 del 14.12.2007 e L.R. n. 7 del 16.03.2009.

Il PUG/S riporta detta componente nelle Tavv d.1.1a/b. e d1.2 e la sottopone al regime di tutela di cui all'art. 14.6 delle NTA, il quale richiama le disposizioni della legge istitutiva.

Da un confronto con il PPTR si evince che il perimetro del Parco riportato nel PUG/S risulta in alcuni tratti disallineato rispetto a quello individuato negli elaborati del PPTR.

*Si ritiene opportuno un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione del Parco Regionale Fiume Ofanto.*

*Per ciò che concerne, invece, la norma prevista dal PUG, si ritiene necessario adeguarla alla disciplina di tutela prevista dagli artt. 69, 70 e 71 delle NTA del PPTR.*

**Componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica. Ulteriori contesti paesaggistici Siti di rilevanza naturalistica**

Il territorio di San Ferdinando di Puglia è interessato dal SIC IT9120011 Valle Ofanto Lago Capacciot che il PUG/S riporta tra le invariati strutturali dell'assetto ecologico. La suddetta componente è sottoposta al regime di tutela di cui all'art. 14.7 del PUG/S che richiama le procedure definite dalla DGR n. 304/2006 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del DPR n. 120/2003, pubblicato sul BUR n. 41 del 30.03.2006".

*Le individuazioni cartografiche per detta componente coincidono con quelle del PPTR.*

*Per ciò che concerne, invece, la norma prevista dal PUG, si ritiene necessario adeguarla alla disciplina di tutela prevista dagli artt. 69, 70 e 73 delle NTA del PPTR.*

**Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PUG/S non riporta l'area di rispetto del Parco Naturale Regionale Fiume Ofanto.

*Si ritiene necessario individuare l'area di rispetto e sottoporla ad un opportuno regime di tutela.*

**Altre componenti di PUG**

Il PUG/S individua tra le invarianti strutturali dell'assetto ecologico, il Parco delle Miniere di San Samuele di Cafiero disciplinato dall'art. 14.8 delle NTA, che rimanda ad un progetto di recupero e valorizzazione della cava dismessa avviato dal Comune.

*Si condivide quanto proposto dal Comune.*

### **Struttura antropica e storico culturale**

Il PUG/S, nelle Tavv. d.1.1a/b. e d1.2 *Carta delle invarianti strutturali paesistico-ambientali* e nell'elab. d.1bis. Atlante delle invarianti storico-culturali, ha individuato le seguenti componenti, di seguito riportate con l'indicazione delle categorie del PPTR ritenute corrispondenti ai fini della presente istruttoria:

<b>Componenti culturali e insediative PUG/S</b>	<b>Categorie PPTR corrispondenti</b>
<i>ISS. VA Vincolo Archeologico</i>	<i>BP Zone di interesse archeologico</i>
<i>ISS.CA Invariante strutturale dell'Assetto della Stratificazione Storica: Contesto Storico e di interesse storico.</i>	<i>UCP Città Consolidata</i>
<i>ISS.T Invariante Strutturale dell'Assetto della Stratificazione Storica: Area di pertinenza del tratturo</i>	<i>UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Aree appartenenti alla rete dei tratturi</i>
<i>ISS.BC/Archeologia, Invariante Strutturale dell'Assetto della Stratificazione Storica: Bene Culturale/archeologia</i>	<i>UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Siti storico culturali o aree a rischio archeologico</i>
<i>ISS.BC/Architettura, Invariante Strutturale dell'Assetto della Stratificazione Storica: Bene Culturale/architettura</i>	<i>UCP Testimonianza della stratificazione insediativa. Siti storico culturali</i>
<i>ISS.BC/AA Invariante strutturale dell'assetto della Stratificazione Storica: Area annessa al bene culturale/architettura</i>	<i>UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative</i>
<i>ISS:T/AA Invariante Strutturale dell'assetto della stratificazione storica: area annessa al tratturo</i>	<i>UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative. Aree appartenenti ai tratturi.</i>

### **Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici Zone gravate da usi civici**

Per quanto atene alla categoria di beni paesaggistici "Zone gravate da usi Civici" il PUG/S in analogia con il PPTR non individua alcuna componente.

### **Immobili e aree di notevole interesse pubblico**

Il territorio di San Ferdinando non è interessato da Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Dlgs 42/2004.

### **Zone di interesse archeologico (art. 142 lett m del Dlgs 42/2004)**

Il PUG/S individua in coerenza con il PPTR due zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004, denominate Terra di Corte e Ipogeo dell'Antica Daunia e le sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art.14.9 delle NTA.

*Si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela del suddetto bene paesaggistico a quella prevista dal PPTR (artt. 77, 78 e 80 delle NTA).*

### **Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti i paesaggistici Paesaggi rurali**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che, in analogia al PPTR, il PUG/S non ha censito alcuna componente.

### **Città consolidata**

Con riferimento al suddetto ulteriore contesto paesaggistico si rappresenta che il PPTR individua la "Città Consolidata" consistente nella parte del centro urbano di San Ferdinando "che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento" e soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 e alle direttive di cui all'art. 78 delle NTA.

Nelle tavv. d.1.1a/b. e d1.2 il PUG/S individua quale invariante strutturale il “contesto storico e di interesse storico”, la cui definizione coincide con quella della città consolidata di cui all’art. 76 delle NTA del PPTR.

La suddetta invariante è sottoposta dal PUG al regime di tutela di cui all’art. 14.11 che a sua volta rimanda all’art.39.1 relativo alla disciplina per i “Contesti Rurali a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico”.

Detta disciplina non si ritiene propriamente pertinente in quanto riguarda un contesto rurale e mira a tutelare i caratteri identitari del paesaggio rurale piuttosto che urbano.

Il PPTR, inoltre, dispone ai sensi dell’art. 78.2.a delle NTA che: *“Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione delle città consolidate con particolare riguardo al recupero della loro percettibilità e accessibilità monumentale e alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso, i Comuni, nei piani urbanistici, anche in coerenza con il Documento Regionale di Assetto Generale di cui all’art. 4 della L.R.27 luglio 2001, n. 20 “Norme generali di governo e uso del territorio” approfondiscono le conoscenze del sistema insediativo nella sua evoluzione e stratificazione storica al fine di precisarne il perimetro, individuarne le qualità da conservare e gli specifici problemi da affrontare per la tutela, riqualificazione e valorizzazione della città consolidata”.*

*Pertanto si ritiene opportuno ridefinire la disciplina di tutela della città consolidata rispetto alle specifiche peculiarità del tessuto insediativo di San Ferdinando di Puglia eventualmente anche in relazione ai perimetri dei contesti urbani.*

#### **Testimonianze della stratificazione insediativa**

Il PPTR classifica come testimonianze della stratificazione insediativa le seguenti componenti:

- a) siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche.
- b) aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca.
- c) aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rinvenimenti da indagini su foto aeree e da riprese all’infrarosso.

Il PUG/S censisce in aggiornamento al PPTR diverse componenti della stratificazione insediativa delle quali 24 denominate “ISS.BC/Archeologia, Invariante Strutturale dell’Assetto della Stratificazione Storica: Bene Culturale/archeologia” e altre 24 denominate “ISS.BC/Architettura, Invariante Strutturale dell’Assetto della Stratificazione Storica: Bene Culturale/architettura”, le prime riportate in forma simbolica negli elaborati grafici. *Si ritiene necessario individuare un’area di pertinenza di tutte le componenti censite dal PUG/S.*

*Si ritiene, inoltre, necessario chiarire quali delle componenti denominate ISSBC Archeologia rientrano nella categoria degli UCP “Testimonianza della stratificazione insediativa siti storico-culturali” e quali tra gli UCP “Testimonianza della stratificazione insediativa area a rischio archeologico” come definiti dall’art 76 delle NTA del PPTR.*

Il PUG/S censisce i seguenti tracciati tratturali:

- Tratturello Cerignola - San Cassiano - Mezzano di Motta
- Tratturello Postapiana Pozzoculmo
- Regio Tratturello Ponte di Canosa Trinitapoli

Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il PUG/S riporta un tracciato differente sia del Tratturello Cerignola-San Cassiano-Mezzano di Motta, sia del Regio Tratturello Ponte di Canosa Trinitapoli.

Nello specifico il primo differisce dal tracciato riportato nel PPTR, nella parte a Sud in località San Cassaniello e nella parte a nord in corrispondenza della zona di interesse archeologico Ipogeo dell’Antica Daunia.

Il Regio Tratturello Ponte di Canosa Trinitapoli, invece, differisce da quello riportato nel PPTR per un piccolo tratto in prossimità del sito di San Samuele di Cafiero.

Il PPTR inoltre individua un’area di pertinenza dei tracciati tratturali non sempre coincidente per ampiezza con quella del PUG/S.

Inoltre negli elaborati del PUG non è riportato il Regio Tratturo Foggia Ofanto che interessa il territorio di San Ferdinando solo per un piccolo tratto in corrispondenza del Ponte Romano

*Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare l'esatta perimetrazione dei tracciati tratturali censiti dal PUG/S nonchè il riporto del Regio Tratturo Foggia Ofanto.*

I tratturi sono sottoposti dal PUG/S al regime di tutela di cui all'art. 14.10 che recepisce integralmente la normativa del Piano Comunale dei Tratturi (il quale peraltro non risulta approvato).

*Si ritiene necessario adeguare la disciplina di tutela dei tratturi a quella prevista dal PPTR per dette componenti (artt. 77, 78 e 81).*

#### **Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**

Il PUG/S perimetra un'area di rispetto della profondità di 50 m delle componenti denominate ISS.BC/Architettura riducendo, senza alcuna motivazione, la profondità delle stesse aree di rispetto riportate negli elaborati del PPTR.

Si rammenta che il comma 1 p. h) dell'art. 78 *Direttive per le componenti culturali e insediative* delle NTA del PPTR stabilisce che gli Enti nei piani urbanistici "ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva".

Inoltre si evidenzia che il PUG/S non riporta l'area di rispetto delle zone di interesse archeologico.

Si rammenta che il PPTR individua l'area di rispetto per le zone di interesse archeologico di cui all'art. 75 punto 3, prive di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell'art. 45 del Codice, dimensionandola della profondità di 100 m.

*Si ritiene opportuno ridefinire le aree di rispetto delle componenti culturali e insediative secondo quanto previsto dal PPTR.*

Per quanto riguarda le aree di rispetto dei tracciati tratturali si riscontrano alcune differenze con quelle riportate negli elaborati del PPTR. Nello specifico il PUG/S perimetra un'area di rispetto della profondità costante di 20 m, mentre nel PPTR essa assume la profondità di 30 m come stabilito dall'art. 76.3 delle NTA per i tratturi non reintegrati.

*Si ritiene necessario motivare gli scostamenti delle aree di rispetto dei tratturi rispetto a quelle riportate nel PPTR.*

*Inoltre il territorio comunale di San Ferdinando è interessato dall'area di rispetto di due testimonianze della stratificazione insediativa denominate Masseria Barbarossa e Masseria Ceglie ex C Nuova, localizzate nel Comune di Trinitapoli, delle quali si prescrive il riporto.*

#### **Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici**

##### **Strade a valenza paesaggistica/Strade panoramiche/Luoghi panoramici/Coni visuali.**

Il PUG/S non individua alcuna componente appartenente alla suddetta categoria.

Si evidenzia che il PPTR riporta la Strada di valenza paesaggistica SP 63 e la strada panoramica SP 231 che attraversa il territorio di San Ferdinando per un piccolo tratto in prossimità del Ponte Romano.

*Si ritiene necessario un approfondimento al fine di verificare il valore paesaggistico e panoramico dei tracciati viari individuati dal PPTR ed eventualmente individuare le relative visuali panoramiche ai sensi dell'art.88.5.a3.*

**4.5 Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR** Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di valenza strategica che riguardano l'intero territorio regionale, finalizzati in particolare a elevarne la qualità e fruibilità interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36; in particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e loca-

*le di carattere generale e settoriale”.*

I proget territoriali sono così denominati:

- a) La Rete Ecologica regionale;
- b) Il Patto città-campagna;
- c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
- d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
- e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

#### ***La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)***

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.1 si evince che il territorio comunale di San Ferdinando di Puglia è interessato da alcuni elementi della rete ecologica regionale che è attuata nei seguenti due livelli:

- *Rete ecologica della biodiversità*, che mette in valore tut gli elementi di naturalità della fauna, della flora, delle aree protette, che costituiscono il patrimonio ecologico della regione;
- *Schema direttore della rete ecologica polivalente* che, prendendo le mosse dalla Rete ecologica della biodiversità, assume nel progetto di rete in chiave ecologica i proget del patto città campagna (ristret, parchi agricoli multifunzionali, proget CO2), i proget della mobilità dolce (in via esemplificativa: strade parco, grande spina di attraversamento ciclopedonale nord sud, pendoli), la riqualificazione e la valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (in via esemplificativa: paesaggi costieri ad alta valenza naturalistica, sistemi dunali).

Il PUG/S nella tavola d.2 riporta lo schema della Rete Ecologica Multifunzionale Locale disciplinata dall'art. 23 delle NTA. Di essa fanno parte le diverse aree tutelate presenti nel territorio di San Ferdinando di Puglia, nello specifico le invarianti strutturali di tipo paesaggistico ambientale. Lo schema di rete ecologica è inteso non come un ulteriore sistema di tutela ma come una opportunità/risorsa in grado di operare una pianificazione ecologica del territorio comunale.

Dalla relazione si evince che, *“l'interpolazione di questi elementi rimanda ad una configurazione spaziale delle aree assoggettate a diversa tipologia di tutela, che a loro volta, restituiscono una configurazione a rete che dal fiume penetra in maniera reticolare nell'area agricola seguendo il reticolo idrografico ed in particolare i sistemi idrografici superficiali intorno ai quali si addensano i principali elementi puntuali del patrimonio naturalistico, archeologico e culturale. Un ulteriore elemento è costituito dal sistema tratturale che in alcuni punti del territorio risulta essere anch'esso ortogonale al sistema idrografico, rafforzando così il concetto di rete”.*

#### ***Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)***

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.2 il territorio comunale di San Ferdinando di Puglia è interessato da alcuni elementi del progetto “Patto città-campagna” che ha ad oggetto la riqualificazione dei paesaggi degradati delle periferie e delle urbanizzazioni diffuse, la ricostruzione dei margini urbani, la realizzazione di cinture verdi periurbane e di parchi agricoli multifunzionali, nonché la riforestazione urbana anche al fine di ridefinire con chiarezza il reticolo urbano, i suoi confini “verdi” e le sue relazioni di reciprocità con il territorio rurale.

Ciò' premesso il PUG ha provveduto a individuare nel territorio comunale i Contesti Territoriali Urbani/Periurbani/Rurali, tuttavia non appaiono evidenziate le modalità di attuazione del Progetto Territoriale “Patto città-campagna” anche mediante indirizzi per i PUE, abachi progettuali, ecc.

*Si ritiene necessario definire l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG, anche in relazione all'Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane.*

#### ***Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)***

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.3 il territorio comunale di San Ferdinando di Puglia è interessato da alcuni elementi del progetto “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce” che ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi regionali attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale, in treno e in battello, che recuperi strade panoramiche, sentieri, ferrovie minori, stazioni, attracchi portuali, creando punti di raccordo con la grande viabilità stradale, ferroviaria, aerea e navale.

*Si ritiene necessario definire l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG, anche in relazione all'Elaborato del PPTR 4.4.5 Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture.*

#### **La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.4 il territorio comunale di San Ferdinando di Puglia non risulta interessato da alcuni elementi del progetto "La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri".

#### **I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)**

Dalla consultazione dell'elaborato 4.2.5 il territorio comunale di San Ferdinando di Puglia risulta interessato da alcuni elementi del progetto "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici" che è finalizzato alla fruizione dei beni del patrimonio culturale, censiti dalla Carta dei Beni Culturali, ed alla valorizzazione dei beni culturali (puntuali e areali) quali sistemi territoriali integrati nelle figure territoriali e paesaggistiche di appartenenza.

In particolare il territorio di San Ferdinando di Puglia è interessato dal Contesto Topografico Stratificato denominato "San Ferdinando-Cassaniello" e localizzato a Sud del nucleo abitato.

*Si ritiene necessario definire l'integrazione nel PUG del Progetto Territoriale "I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici".*

#### **4.6 Analisi degli ATE definiti dal PUG**

Il PUG/S ha riconfigurato gli ATE del PUTT/P individuandoli in coincidenza con i Contesti Rurali.

*Si rammenta che dalla data di approvazione del PPTR ha cessato di avere efficacia il PUTT/P, pertanto si prescrive di eliminare dagli elaborati grafici e dalle NTA del PUG/S ogni riferimento agli ATE.*

### **5. Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG**

Premesso che, ad esito degli approfondimenti da operarsi sulla base dei rilievi innanzi riportati, dovrà essere riconsiderata la compatibilità delle previsioni di trasformazione e sviluppo previste dal PUG con gli aspetti paesaggistici in merito a quanto finora proposto dal piano si evidenzia quanto segue.

Il Contesto Periurbano marginale da rifunzionalizzare-Insediamento Misto (CPR.IM) si concentra in tre aree: una ad Est del nucleo urbano compatto a confine con il territorio comunale di Trinitapoli, la seconda ad ovest tra la SS 16 e la SP 64 e la terza a nord della città in prossimità della SS 16.

Detto contesto interferisce con l'invariante strutturale dell'assetto ambientale denominata "colture strutturantanti il paesaggio (uliveti)" di cui all'art. 14.5 delle NTA del PUG.

Il CPR.IM localizzato ad Est occupa un'estesa porzione di territorio agricolo e, pur essendo contiguo al nucleo urbano consolidato, la sua trasformazione comporterebbe un notevole consumo di suolo nonché un impoverimento del valore ambientale paesaggistico degli uliveti che lo stesso PUG riconosce come invariante.

Il CPR.IM localizzato ad ovest risulta non contiguo al centro urbano consolidato ed anche in questo caso la sua trasformazione comporta un notevole consumo di suolo.

Si evidenzia che l'integrità del territorio agricolo che entra in contatto con il margine urbano rappresenta un valore da preservare anche in coerenza con gli obiettivi del PPTR che tendono a tutelare la campagna evitandone la frammentazione e la marginalizzazione. Il valore paesaggistico dello spazio agricolo che si accosta alle maglie del tessuto urbano rappresenta un potenziale da convertire in processi di riqualificazione della città per migliorare la qualità urbana dei contesti più periferici. La previsione del suddetto contesto non si pone in linea con gli obiettivi e le finalità del PPTR ed in particolare del Progetto Territoriale Patto Città Campagna.

*Non si ritiene per tali ragioni condivisibile la previsione dell'area Ovest non contigua al centro urbano e si ritiene necessario valutare il ridimensionamento dell'area Est al fine di salvaguardare il rapporto tra margine urbano e campagna olivetata.*

### **6. Conclusioni**

Attese le innanzi evidenziate carenze del PUG di San Ferdinando di Puglia (BT), relative alla individuazione

e disciplina dei beni paesaggistici, **si attesta la non compatibilità** rispetto al PPTR ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001".

## C) ASPETTI URBANISTICI

### IL SISTEMA DELLE CONOSCENZE

#### *Contenuti del PUG*

Con riferimento al *Sistema di Area Vasta* il PUG esamina:

- i riferimenti di area vasta per lo sviluppo: il Progetto Integrato Territoriale del Nord Barese, il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio, il Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), il Documento Strategico della Regione Puglia (DSR 2007-2013), il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano Strategico del Nord Barese Ofantino, il Piano di Tutela delle Acque, il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), il Piano Paesistico Territoriale Regionale (PPPR), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Foggia;
- il sistema territoriale intercomunale: descrizione del contesto naturale, contesto storico, culturale e paesaggistico, del sistema infrastrutturale, del sistema insediativo, le trasformazioni in atto, il contesto economico, i vincoli ambientali del territorio della nuova provincia (Barletta Andria Trani).

Gli elaborati tecnici (Tavv.b1.1, b1.2, b1.3) riportano il riferimento al contesto territoriale di area vasta e la rappresentazione dei vincoli ambientali (SIC, ZPS e aree protette).

Negli elaborati grafici (dalla tav.b1.4.1 alla tav.b1.7) sono stati riportati i Sistemi geomorfologico-idrogeologico, botanico-vegetazionale, storico-architettonico del PUTT/P oltre che gli Ambiti Territoriali Estesi ed i vincoli idrogeologici, l'uso dei suoli e le risorse infrastrutturali di rango sovralocale.

Nella Relazione il quadro delle conoscenze del *Sistema Territoriale Locale* comprende una descrizione fisica del territorio di San Ferdinando di Puglia; l'esame della realtà socio-economica e della condizione abitativa, riportata anche al sistema territoriale intercomunale; una descrizione dello sviluppo storico dell'insediamento.

La cartografia di riferimento (dalla Tav.b.2.1 alla Tav.b.2.14) comprende:

- la cartografia di base (Carta Tecnica Regionale e Ortofotocarta)
- la carta geologica, morfologica, idrogeologica, geologico-tecnica, carta delle pendenze e della micro zonazione sismica;
- la cartografia sulle risorse rurali, insediative, paesaggistiche e infrastrutturali.

Con riferimento al *Bilancio della pianificazione in vigore*, l'analisi dello stato della pianificazione vigente riporta lo stato giuridico (Tavv. c1.1 e c1.2) e lo stato di attuazione del PUG (Tav. c2).

Le Previsioni del PUG vigente non sono state distinte in Strutturali e Programmatiche; il territorio è stato articolato in macro-zone omogenee a loro volta suddivise in micro-zone.

In particolare le macro zone omogenee sono così rappresentate:

- A è suddivisa in microzona A1 (Nucleo Antico) e microzona A2 (Zona di Interesse Storico-Ambientale);
- B in B1 (Zona Edificata Densa), B2 (Zona Edificata Rada), B3 (Zona Edificata di Riqualificazione Urbana), B3A (Zona Edificata di Riqualificazione Urbana. Comparto di Interesse storico/ambientale);
- C coincide con la microzona C1 (Zona di espansione residenziale in piani Esecutivi da completare);
- D articolata in D1 (Zona per attività industriali, artigianali, commerciali, fieristiche), D2 (Zona per attività artigianali, commerciali, turistiche);
- E, suddivisa in E1 (Ambito del Corridoio Fluviale: Ecosistema Fluviale), E2 (Ambito del Corridoio Fluviale: Fascia peri-fluviale di ri-naturalizzazione), E3 (Ambito della Valle Fluviale: 1° terrazzamento, dal fiume al ciglio), E4 (Ambito della Valle Fluviale: Corridoi Minori), E5 (Ambito della Pianura Agricola);
- F, articolata in F1, F2, F3, F3A, F4 (F4A, F4B, F4C, F4D)

L'analisi dello stato giuridico restituisce anche lo stato di attuazione del PUG vigente.

Il PUG esamina per ogni macro e micro zona omogenea il grado di attuazione calcolando la percentuale di

utilizzo. In particolare nella Relazione generale si riporta quanto segue:

*“Per il settore residenziale e dei servizi alla residenza, le capacità insediative residue nelle zone omogenee “B”, sono da considerarsi nulle, ad eccezione della zona omogenea “B3”, delle quali risultano quasi totalmente utilizzate quelle in prossimità di via Napoli, su via Nenni, su via Ofanto, su via Giannone e su via Salandra. Le capacità insediative residenziali nelle aree “C” del Pug sono da considerarsi sostanzialmente trascurabili rispetto alla procedura di definizione urbanistica (approvazione e/o convenzione PUE), ad eccezione di una percentuale residua disponibile della maglia C.02 su via Lariano e della maglia C.04 su viale Europa.*

*Per il settore produttivo, le maglie D1 poste a Nord-Est del centro abitato, sottoposte a Pip ed infrastrutturate, risultano insediate per circa il 70%; le maglie D2 poste a est del centro abitato (in adiacenza alla zona 167), risultano sostanzialmente inattuate; le maglie D2 poste a nord dell’abitato, sulla sinistra di via Trinitapoli risultano insediate per circa il 50% con destinazioni non soltanto produttive (in località Brancolanza va segnalata la presenza di numerose residenze); le maglie D2 poste a nord dell’abitato, sulla destra di via Trinitapoli risultano insediate per circa l’80%.*

*Per il settore infrastrutturale, sono praticamente inattuate le aree destinate a “Parco urbano F1” e le aree destinate a “Parco archeologico F2”; risultano sostanzialmente attuate le previsioni di aree destinate a “Attrezzature e servizi a scala urbana” (anche perchè per la maggior parte solo censite dal Pug); risultano sostanzialmente attuate le aree per le urbanizzazioni secondarie (attrezzature e servizi di quartiere At), ad eccezione delle aree a parcheggio pubblico (attuate per circa il 30%) e il “verde di completamento” poiché ancorato alla definizione della viabilità prevista dal Pug e non ancora realizzata”.*

Il Piano esamina il fabbisogno per il settore residenziale e produttivo oltre che quello di servizi.

L’analisi del fabbisogno riportata nel DPP (Relazione Generale - Parte Terza) è stata rielaborata sulla base dei dati più aggiornati rivenienti dal censimento della popolazione del 2011 (dati ISTAT).

Partendo da una popolazione di 14.894 abitanti al 2011, il Piano (Relazione Generale - Parte Quinta) calcola un incremento di 741 abitanti per una popolazione totale di 15.725 [rectius:15.635] abitanti al 2028.

Utilizzando i criteri della D.G.R.6320/1989, il PUG stima un fabbisogno residenziale di 2.470 nuove stanze che, valutando il rapporto abitanti/stanza pari a 0,746, definisce un numero di nuovi insediati pari a 1.827 abitanti al 2028.

Con riferimento al settore produttivo, dalla Relazione del DPP richiamata nella Relazione generale (Parte Terza), emerge che il PUG per il calcolo delle superfici per attività produttive, stimando un numero complessivo di 1.870 addet al 2024, prevede la necessità di 31,39 ha, a cui aggiunge il 10% di superficie per le urbanizzazioni secondarie ed il 20% per viabilità e verde di decoro per un totale di 41,43 ha.

Per quel che riguarda i servizi, nella Relazione Generale - Parte Quinta, è stata calcolata una dotazione al 2010 di 242.711 mq di standard ex art.3 del D.M.1444/68 che, rapportato alla popolazione pari a 14.894 abitanti al 2011, fa emergere una dotazione di 16,36 mq/ab ed un deficit di 1,6 mq/ab che corrispondono a circa 2,4 ha.

Infine per i servizi di cui all’ art.4 comma 5 del D.M. 1444/68 risulta un esubero di 6.135.391 mq.

## **DIMENSIONAMENTO DEL PUG**

### *Contenuti del PUG*

Dalla Relazione Generale si evince quanto segue: *“Nel rispetto di quanto disposto dalle linee programmatiche dell’Amministrazione Comunale, recepito nel DPP e nel PUG, ed in linea con il principio del contenimento dell’uso del suolo fissato dal DRAG, nel PUG/2013 del Comune di San Ferdinando di Puglia non sono stati previsti contesti urbani di nuovo impianto: i contesti urbani destinati a trasformazione edilizia derivano dal consolidamento, riqualificazione o dalla rifunzionalizzazione di aree già tipizzate dal PUG vigente, dalla ridefinizione delle destinazioni di zona previste dallo stesso (riclassificazione di aree comunque già tipizzate), o dalla ridefinizione delle modalità attuative delle aree destinate a servizi già previste (su cui si applica il principio della perequazione urbanistica). Nel dettaglio, gli “Ambiti urbani e periurbani di trasformazione” risultano già tipizzati dal PUG vigente come “ma-*

cro zona omogenea C", "macro zona omogenea D" o come "macro zona omogenea F" (attrezzature e servizi di quartiere)".

Il dimensionamento previsto dal PUG per il settore residenziale è di 351.782 mc, pari a 3.516 abitanti.

Nella parte dedicata al dimensionamento del PUG (Relazione Generale - Parte Quinta) si rappresenta quanto segue: "Nel PUG di San Ferdinando di Puglia non sono previsti nuovi contesti produttivi. I contesti produttivi individuati derivano dallo stato giuridico definito nel PUG previgente o dalla ricognizione di situazioni stratificatesi nel tempo e non riconosciute nello stato giuridico (il riferimento è ai CUP.P/E, contesti urbani periferici e marginali da riqualificare-produttivo esistente, e cioè gli insediamenti industriali e/o artigianali esistenti non definiti, o definiti in parte dal PUG previgente).

Il grado di attuazione delle macro zone omogenee D1 previste dal PUG previgente, il grado di attuazione è elevato (se si considera il PIP e la ex zona D1 ormai totalmente infrastrutturati). Rispetto alla notevole dotazione di macro zone omogenee D2 prevista dal PUG previgente, risultano sostanzialmente attuate le maglie poste a cavallo di via Trinitapoli, mentre risultano in parte attuate maglie poste a sud di via Barletta, per alcune delle quali (quelle più prossime alle zone residenziali esistenti), il PUG ha previsto una destinazione mista per servizi e residenza (CPR.SR, contesti periurbani marginali da rifunzionalizzare - servizi e residenza)".

Con riferimento ai servizi dalla Relazione generale - Parte Quinta si rileva che "Considerando che con l'attuazione del CUP-Contesti urbani periferici da riqualificare e dei CPR-Contesti periurbani marginali da rifunzionalizzare, è prevista l'acquisizione tramite cessione di circa 16 ettari di superficie per urbanizzazione secondaria, al 2008 si avrà una dotazione di circa 29 mq/ab (401.895 mq/18.410 abitanti), da cui appare evidente che il surplus di previsione soddisfa pienamente il deficit pregresso".

#### **Rilievi in sede istruttoria regionale**

In riferimento alle indagini conoscitive del Sistema delle Conoscenze necessita produrre una ricognizione più approfondita delle risorse insediative in quanto il PUG non opera una puntuale verifica dello stato di fatto del territorio; in particolare:

- è necessario esplicitare meglio le destinazioni funzionali delle risorse insediative che negli elaborati grafici (tavv. b.2.12.1 e b.2.12.2) riportano le "destinazioni urbanistiche" e non il reale uso del suolo. Dette rappresentazioni risultano utili alla verifica delle scelte progettuali operate dal Piano;
- non si riscontra una rappresentazione dello stato di conservazione dell'edificato che possa giustificare le percentuali di inidoneità delle stanze utilizzate per il calcolo del fabbisogno insediativo (ad es. 70% delle stanze costruite prima del 1919, 60% delle stanze costruite tra il 1919 ed il 1945.....10% delle stanze costruite tra il 1972 ed il 1981);
- necessita una rappresentazione delle densità fondiari prevalenti a riscontro delle densità di previsione definite dal PUG;
- per quel che riguarda la rappresentazione dei Contesti Urbani per Attrezzature Esistenti (es. cimitero, impianto di depurazione, ecc.) si ritiene che debbano più propriamente essere considerati quali Invarianti Infrastrutturali e che in generale debba essere operata una verifica delle funzioni che possano effettivamente essere considerate quali servizi ai sensi dell'art.3 del D.IM. 1444/68 (ad es. distributore di carburante, farmacia, ecc.) .

Negli elaborati relativi al bilancio della pianificazione:

- non risulta effettuata una valutazione di eventuali interventi realizzati in difformità con la strumentazione urbanistica (ad es. fascia di rispetto cimiteriale);
- non risulta essere stata operata una dettagliata analisi, corredata di atti amministrativi, degli eventuali impianti per attività produttive realizzati attraverso il ricorso alla Conferenza di Servizi tramite lo Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi dell'art.5 del D.P.R.447/1998 (ora art. 8 del D.P.R. n.160/2010).

In relazione al fabbisogno e dimensionamento del piano si rappresenta quanto segue:

- per quel che riguarda il calcolo del fabbisogno insediativo residenziale, così come sopra evidenziato, si rappresenta che le percentuali di inidoneità dell'edificato utilizzate vanno motivate con una dettagliata rappresentazione dello stato di conservazione dell'edificato;

- necessita motivare il dimensionamento previsto dal PUG per il settore residenziale che prevede un insediamento di 3.516 abitanti (nei soli contesti della trasformazione CUP.IR, CUP.P/E, CUP.P/R, CPR.R, CPR.IM, CPR.SR) di contro al fabbisogno calcolato che è pari a 1.827 abitanti al 2028.
- con riferimento agli insediamenti produttivi si evidenzia la necessità di una puntuale ricognizione degli insediamenti esistenti e di una quantificazione del residuo del PUG vigente in quanto, così come evidenziato nella Relazione Generale, "non sono previsti nuovi contesti produttivi" rispetto al PUG vigente. Detta ricognizione è finalizzata a motivare la conferma di aree che appaiono comunque eccessivamente estese ed a confrontarle con il fabbisogno calcolato (circa 41,43 ha);
- con riferimento ai servizi si evidenzia che gli stessi vanno dimensionati quantificando il fabbisogno pregresso così come operato dal PUG (calcolato sulla base delle quantità esistenti rapportate ai residenti) e dei nuovi abitanti insediati previsti.

Il PUG di San Ferdinando non contiene elaborati che rappresentino i Quadri Interpretativi così come definiti dal DRAG.

## PREVISIONI STRUTTURALI

### Contenuti del PUG

Il PUG applica la perequazione urbanistica secondo le seguenti fasi:

- classificazione delle aree suscettibili di trasformazione urbanistica in categorie con simili condizioni di fatto e di diritto;
- attribuzione di diritti edificatori di pari entità a tutti i proprietari delle aree che si trovano in analoghe condizioni di fatto e di diritto, indipendentemente dalla destinazione pubblica o privata assegnata dal piano;
- definizione di diritti edificatori unitari in misura tale da concentrare le trasformazioni private su una parte limitata del comparto e far cedere al Comune le aree residue (in eccedenza rispetto alla cessione minime per legge) in modo tale da realizzare deficit di aree per servizi collettivi, edilizia sociale e, per queste ultime, dotazioni minime per standard per la residenza.

Il meccanismo applicativo comporta il trasferimento di diritti edificatori:

- tra suoli compresi all'interno di un unico comparto urbanistico;
- tra suoli appartenenti a progetti urbanistici concepiti in modo collegato (origine e destinazione predefinite);
- tra suoli soggetti a trasformazione originariamente non collegati (diritti edificatori senza vincolo di destinazione).

Le Previsioni Strutturali del PUG di San Ferdinando (Tavv. da d.1.1 a d.4.5) definiscono:

- le Invarianti Strutturali paesistico-ambientali: dell'assetto geomorfologico ed idrogeologico, dell'assetto ecologico ed ambientale
- le Invarianti Strutturali storico-culturali
- le Invarianti Infrastrutturali: rete della mobilità, reti tecnologiche
- le Invarianti Strutturali: aree per servizi
- i Contesti Rurali
- i Contesti Urbani: ambiti urbani e periurbani esistenti ed ambiti urbani e periurbani in trasformazione

Le Invarianti Strutturali di tipo paesistico-ambientale dell'assetto geomorfologico ed idrogeologico includono:

- ISG.O - invariante strutturale assetto geomorfologico: orlo di terrazzo
- ISG.CF - invariante strutturale assetto geomorfologico: ciglio di sponda fluviale
- ISG.CA - invariante strutturale assetto geomorfologico: corso d'acqua
- ISG.FO - invariante strutturale assetto geomorfologico: Fiume Ofanto
- ISG.API - invariante strutturale assetto geomorfologico: aree a pericolosità idraulica

Le Invarianti Strutturali di tipo paesistico-ambientale dell'assetto ecologico e ambientale includono:

- ISA.AB - invariante strutturale assetto ambientale: area boscata
- ISA.C - invariante strutturale assetto ambientale: colture strutturanti il paesaggio
- ISA.PO - invariante strutturale assetto ecologico: parco naturale del fiume ofanto
- ISA.SIC - invariante strutturale assetto ecologico: Sito di Importanza Comunitaria "Valle Ofanto - Lago Capaciot"
- ISA.PM - invariante strutturale assetto ecologico: Parco delle Miniere di San Samuele di Cafiero

Le Invarianti Strutturali di tipo storico-culturale includono:

- IS.CS - Invariante strutturale storico-culturale: vincolo archeologico
- ISS.T - Invariante strutturale storico-culturale: tratturi ed aree armentizie
- ISS.CA - Invariante strutturale storico-culturale: contesto storico e di interesse storico
- ISS.BC/archeologia - Invariante strutturale storico-culturale: bene culturale/archeologia
- ISS.BC/architettura - Invariante strutturale storico-culturale: bene culturale/architettura
- ISS.BA - Invariante strutturale storico-culturale: beni diffusi del paesaggio agrario
- ISS.IS - Invariante strutturale storico-culturale: idrologia superficiale (acque pubbliche)

Le Invarianti Infrastrutturale includono:

- rete della mobilità: sistema della viabilità esistente e prevista dal PUG, sistema di connessione tra mobilità territoriale e mobilità urbana, sistema di connessione tra mobilità urbana
- reti tecnologiche: rete principale del gas, rete idrica principale, rete elettrica principale e rete principale delle comunicazioni

Le Invarianti Strutturali - aree per servizi sono i Contesti già occupati dai servizi esistenti riconducibili alle urbanizzazioni secondarie di cui all'art.3 del D.IM.1444/68, dai contesti già occupati dalle attrezzature esistenti riconducibili alle zone F di cui all'art.4 del D.IM.1444/68 e dai contesti destinati ai servizi ed alle attrezzature pubblici e/o di interesse pubblico di nuovo impianto e sono così articolati:

- CUS.E - Contesto urbano per servizi esistenti
- CUS.AE - Contesto urbano per attrezzature esistenti
- CUS.P - Contesto urbano per servizi previsti

I Contesti Territoriali (Contesti Rurali e Contesti Urbani) sono distinti in relazione a specifici caratteri dominanti sotto il profilo ambientale, paesistico, storico-culturale, insediativo e da specifiche e significative relazioni e tendenze evolutive che li interessano.

Il PUG/Strutturale, in funzione delle specificità locali e delle caratteristiche dei contesti, individua per ognuno di essi le modalità applicative di indirizzi e direttive per il PUG/Programmatico.

I Contesti Rurali sono le parti del territorio prevalentemente non urbanizzate caratterizzati da differenti rapporti tra le componenti agricolo/produttive, ambientali, ecologiche, paesaggistiche ed insediative.

Il PUG Strutturale, per ogni contesto rurale, definisce perimetri e specifiche azioni di uso, tutela, recupero e valorizzazione finalizzate ad assicurare la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti sul territorio.

I Contesti rurali individuati e disciplinati dal PUG/S sono:

- CR.VAEP: Contesto rurale a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico che coincide con gli ambiti paesaggisticamente, ambientalmente o ecologicamente rilevanti, interessati da sistemi di tutela sovraordinati (Parco Regionale del Fiume Ofanto, Sito di Importanza Comunitaria, Aree a Pericolosità Idraulica definite dal PAI) e/o beni strutturanti il paesaggio e l'ambiente di San Ferdinando di Puglia (Corridoio fluviale dell'Ofanto, tracciati e beni storici ed archeologici, sistema geomorfologico).

Detto contesto è articolato in:

- CR.VAEP.A - Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico eccezionale - (ATE A)

- CR.VAEP.B - Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico rilevante (ATE B)
- CR.VAEP.C - Contesto rurale con prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico distinguibile (ATE C)
- CR.AC - Contesto rurale con funzione agricola caratterizzata (ATE D)
- CR.FA - Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare

Con riferimento ai Contesti rurali a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico (CR.VAEP), il PUG/S incentiva le attività di tutela e gestione delle aree.

Per il Contesto rurale con funzione agricola caratterizzata (CR.AC), *“obiettivo del PUG è la tutela e valorizzazione del borgo rurale e dei beni paesaggistici ed ambientali esistenti (Cava di Cafiero, Parco dell’Ofanto), attraverso azioni mirate alla fruizione sostenibile dei luoghi ed al recupero della primitiva funzione di presidio rurale e di servizio all’attività agricola del bene architettonico esistente”*.

Nel Contesto rurale a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare (CR.FA) il PUG/S mira all’incentivazione dell’attività agricola esistente, anche nelle forme di part-time o di autoconsumo, in connessione con gli obiettivi di recupero e di mantenimento degli asset agrari, delle sistemazioni agrarie e del quadro ambientale e paesaggistico d’insieme. E’ consentita la valorizzazione delle funzioni “di servizio” ambientale e paesaggistico delle attività agricole, anche per il miglioramento della qualità ambientale, degli asset degli ecosistemi.

I Contesti Urbani sono caratterizzati da differenti condizioni di assetto fisico, insediativo e funzionale e da diverse tendenze di trasformazione edilizia e condizione socioeconomica.

Il PUG Strutturale, per ogni contesto urbano, ha individuato il perimetro e stabilito indirizzi e direttive strutturali, volti a definire specifiche politiche urbanistiche, ovvero obiettivi di tutela, uso e valorizzazione delle risorse e le caratteristiche prestazionali sotto il profilo ambientale, morfologico, funzionale e procedurale delle trasformazioni compatibili con dettati obiettivi.

I Contesti urbani individuati e disciplinati dal PUG/S sono suddivisi in due Ambiti: Ambiti urbani e periurbani esistenti e Ambiti urbani e periurbani in trasformazione.

Ambiti urbani e periurbani esistenti includono:

- CUT: Contesto urbano storico da tutelare. Sono gli agglomerati urbani che mantengono i segni della stratificazione insediativa e delle relative funzioni abitative, economiche, sociali e culturali. Il Contesto è stato così distinto:
  - CUT.NS - Contesto Urbano da Tutelare - Nucleo Storico
  - CUT.IS - Contesto Urbano da Tutelare di Interesse Storico
  - CUT.VP - Contesto urbano storico da tutelare - con rilevante Valenza Paesaggistica e Ambientale
- CUM: Contesto urbano da mantenere e qualificare. Sono le parti di territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità e che presentano un adeguato livello di qualità urbana e ambientale; è stato suddiviso in:
  - CUM.CC - Contesto Urbano da mantenere e qualificare - Consolidato Compatto
  - CUM.C - Contesto Urbano da mantenere e qualificare - Consolidato
  - CUM.CR - Contesto Urbano da mantenere e qualificare - Consolidato Recente
- CUF: Contesto urbano in formazione da completare e consolidare. Sono contesti già definiti ed edificati attraverso piani urbanistici di secondo livello e/o comunque già sottoposti a trasformazione, nei quali l’impianto morfologico è riconoscibile ma carente di manutenzione o da consolidare; i servizi se realizzati sono da mantenere ed adeguare. Il Contesto è così suddiviso:
  - CUF.PE: Contesto urbano in formazione da completare e consolidare - Produttivo Esistente
  - CUF.PIP: Contesto urbano in formazione da completare e consolidare - già sottoposto a PIP
- CUS: Contesto Urbano per Servizi così come precedentemente illustrato tra le Invarianti Strutturali.

Ambiti urbani e periurbani in trasformazione includono:

- CUP: Contesto Urbano Periferico e marginale da riqualificare. Sono parti di territorio urbanizzati che necessitano di politiche di riorganizzazione territoriale finalizzate al miglioramento della qualità ambientale e/o archi-

tettonica e/o urbanistica per una più equilibrata distribuzione di servizi, dotazioni territoriali o di aree a verde nonché alla eliminazione di eventuali condizioni di abbandono e di degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale. Il Contesto è stato così suddiviso:

- CUP.IR - Contesto Urbano Periferico e marginale da riqualificare - Insediamento Rado
- CUP.PIRU - Contesto Urbano Periferico e marginale da riqualificare - Programma Integrato di Rigenerazione Urbana
- CUP.P/E - Contesto Urbano Periferico e marginale da riqualificare - Produttivo Esistente
- CUP.P/R - Contesto Urbano Periferico e marginale da riqualificare - Produttivo di Recupero
- CUP.ERS - Contesto Urbano Periferico e marginale da riqualificare - Edilizia Residenziale Sociale
- CPR: Contesto periurbano da rifunzionalizzare. Sono i contesti ai margini della città consolidata, generalmente già serviti da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità, investiti da processi di depauperamento delle risorse ambientali dovuti alla stessa presenza dell'insediamento, da insediamenti produttivi o sottoutilizzati o dismessi. Sono presenti, in misura variabile, fenomeni di abbandono e degrado edilizio, igienico, ambientale e sociale e vanno ridefinite le relazioni con l'intorno, sia esso urbanizzato, sia esso il paesaggio rurale. E' stato suddiviso in:
  - CPR.R - Contesto Periurbano Marginale da Rifunzionalizzare-Residenza
  - CPR.IM - Contesto Periurbano Marginale da Rifunzionalizzare - Insediamento Misto
  - CPM.SR- Contesto Periurbano Marginale da Rifunzionalizzare - Servizi e Residenza

Nell'elaborato d.4.5 - Carta dei contesti a trasformabilità condizionata dove sono stati rappresentati i Contesti interessati dalla presenza di Invarianti Strutturali dell'assetto idrologico e geomorfologico la cui possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche è condizionata alla procedura di modifica e aggiornamento delle perimetrazioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) ai sensi degli artt. 24 e 25 delle NTA del PAI.

#### **Rilievi in sede istruttoria regionale**

*Per gli aspetti di merito relativi alle Invarianti Strutturali paesistico-ambientali e storico-culturali si rinvia a quanto espresso dal Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia nella nota sopra riportata.*

*Per quel che riguarda i Contesti Rurali individuati si evidenzia quanto segue:*

- CR.AC: *si ritiene necessario approfondire le caratteristiche fisico-funzionali del Contesto e motivare meglio le finalità di trasformazione;*

*Con riferimento ai Contesti Urbani individuati si evidenzia quanto segue:*

- CUT: *si ritiene che per una valutazione delle trasformazioni previste, sia necessario produrre un'analisi più dettagliata del contesto e delle sue caratteristiche;*
- CUM: *si ritiene che vadano approfondite le caratteristiche storiche e morfologiche di alcuni isolati più prossimi al Contesto Urbano da Tutelare, al fine di valutare la possibile inclusione degli stessi nel CUT, vista la loro classificazione come Macro Zona Omogenea A del PUG vigente;*
- CUP.IR e CUP.P/R: *i Contesti sono stati, l'uno totalmente e l'altro parzialmente, individuati nella fascia di rispetto del cimitero così come rappresentata negli elaborati dello stato giuridico del PUG vigente (tav.c.1.1 e c.1.2): si ritiene necessario acquisire agli atti la documentazione relativa al procedimento amministrativo finalizzato alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale; non si condivide inoltre, per il CUP.IR, la possibilità di trasformazione attraverso intervento edilizio diretto;*
- CUP.ERS: *si ritiene che la L.R. 12/2008 - "Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale" non possa essere applicata a detto contesto in quanto l'art.3 della legge suddetta stabilisce: "Per il soddisfacimento del fabbisogno di edilizia residenziale sociale i comuni possono prevedere, previa valutazione della sostenibilità del maggiore carico insediativo e della compatibilità con i caratteri culturali, ambientali e paesaggistici dei luoghi nonché nel rispetto delle quantità complessive minime fissate dall'articolo 41 quinquies della legge 17 agosto 1942, n. 1150 (Legge urbanistica) e successive modifiche e integrazioni, l'utilizzazio-*

ne di:

- a) *ambiti destinati a servizi che siano in esubero rispetto alla dotazione minima inderogabile di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi di cui al decreto interministeriale 1444/1968, assegnando a essi una previsione edificatoria secondo il metodo della perequazione urbanistica;*
- b) *ambiti a prevalente destinazione residenziale consentendo un surplus di capacità edificatoria”.*

*L'area su cui ricade il CUP.ERS è stata computata tra le “Aree per spazi pubblici attrezzati e parco e per gioco e lo sport” (art.3 del D.IM.1444/68) che non risultano in esubero. Non sono inoltre state introdotte, nella normativa, le modalità di attuazione (artt.4,5 e 6) previste dalla medesima legge regionale (L.R.12/2008).*

- *CPR.SR: il Contesto a sud è stato in parte individuato nella fascia di rispetto del cimitero così come rappresentata negli elaborati dello stato giuridico del PUG vigente (tav.c.1.1 e c.1.2): si ribadisce la necessità di acquisire agli atti la documentazione relativa al procedimento amministrativo finalizzato alla riduzione della fascia di rispetto cimiteriale. Si ritiene inoltre che debba essere motivata l'individuazione di detto Contesto a sud, nelle aree destinate a Servizi dal PUG vigente.*

*In generale:*

- *Si rappresenta che non appare chiaro il meccanismo applicativo della perequazione che comporta il trasferimento di diritti edificatori “tra suoli soggetti a trasformazione originariamente non collegati (diritti edificatori senza vincolo di destinazione)”.*
- *Non risulta essere stata operata una equiparazione tra i contesti individuati dal PUG e le zone omogenee individuate dall'art.2 del D.M. 1444/1968.*
- *L'art.5 della L.R. n.1/2013 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica” prevede la formazione di un piano comunale per la mobilità ciclistica e ciclopedonale quale elaborato integrativo del PUG di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Si ritiene pertanto necessario integrare il PUG con i contenuti di cui al comma 2 dell'art.5 della legge regionale suddetta.*
- *Si ritiene infine che il Dimensionamento degli insediamenti debba essere suddiviso in Previsioni Strutturali e Previsioni Programmatiche e ciò con particolare riferimento ai “Contesti a trasformabilità condizionata” che, si ritiene, debbano essere stralciati dal dimensionamento del PUG/Programmatico poichè non rappresentati nelle Previsioni del PUG/P in quanto non di immediata attuazione.*

## **PREVISIONI PROGRAMMATICHE**

### *Contenuti del PUG*

Le Previsioni Programmatiche (tavv.e1 ed e2) del PUG di San Ferdinando di Puglia:

- *contengono gli obiettivi specifici e la disciplina delle trasformazioni territoriali e della gestione delle trasformazioni diffuse in coerenza con il PUG/S e la programmazione comunale, in particolare con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche;*
- *definiscono, in coerenza con il dimensionamento dei fabbisogni nei settori residenziale, produttivo e infrastrutturale operato dal PUG/S, le localizzazioni delle aree comprese nei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE), stabilendo le trasformazioni fisiche e funzionali ammissibili sottoposte alla previa redazione dei PUE.*

Le Previsioni del PUG/P hanno carattere prescrittivo e valore conformativo dei diritti proprietari.

Le Previsioni Programmatiche individuano i Contesti Rurali ed Urbani, le Invarianti Infrastrutturali (reti tecnologiche), il Sistema della pericolosità idraulica e geomorfologica oltre che la viabilità esistente e di progetto (del PUG/S) e dettagliano alcuni Contesti sia esistenti che della trasformazione.

Il PUG/P dettaglia maggiormente il Contesto CUT.NS che è stato così distinto:

- Edifici “Vincolo 1”
- Edifici “Vincolo 2”
- Edifici “Vincolo 3”

specificando le tipologie di intervento consentite.

Per ogni "Ambito urbano e periurbano di trasformazione" sono state graficamente definite:

- aree di concentrazione volumetrica
- gli spazi ed aree pubblici e/o di interesse pubblico
- gli elementi della viabilità di progetto da rispettare
- gli spazi ed aree di sosta e/o parcheggio privato

#### **Rilievi in sede istruttoria regionale**

- *In riferimento ai Contesti CUT.NS le possibilità di intervento (nuova costruzione o nuovi edifici ecc) indicati nel PUG/P per gli Edifici "Vincolo 2" ed Edifici "Vincolo 3" non sono chiariti nelle NTA all'art.26.1 che rimanda alla disciplina del vigente PUE della zona A1. Si ritiene opportuno riportare detta disciplina nelle NTA del PUG Strutturale per una più approfondita valutazione ;*
- *si ribadisce la necessità di un approfondimento sulle caratteristiche storiche del Contesto Urbano da Manutene e qualificare al fine di verificare la possibilità di includere parte dello stesso come Contesto Urbano da Tutelare.*

#### **NORME TECNICHE**

##### *Contenuti del PUG*

Le NTA sono composte come segue:

Parte I. Disposizioni generali

Parte II. Definizioni

Parte III. PUG strutturale

Parte IV. PUG programmatico Allegato alle NTA

#### **Rilievi in sede istruttoria regionale**

*In via generale si ritiene che tutte le definizioni contenute nelle NTA e che siano in contrasto con quanto contenuto nella D.G.R. n.554 dell'11/04/2014 "Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art.4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380. Recepimento regionale" e ss.mm.ii., debbano essere adeguate allo stesso.*

*In riferimento alla normativa relativa ai Contesti Urbani da Tutelare/Nucleo Storico, non si condivide il rinvio alla disciplina del PUE vigente contenente il dettaglio delle tipologie di intervento che devono essere parte integrante della disciplina del PUG.*

*Si ribadisce la necessità di verificare le densità fondiari e le altezze massime previste in relazione all'edificato esistente.*

*Nello specifico, dall'esame dei singoli articoli si rappresenta quanto segue:*

- *art.15 - Disciplina per l'attività turistica: l'articolo contiene riferimenti ad una norma abrogata e pertanto va adeguata alla nuova Legge Regionale sull'agriturismo (L.R.42/2013 - Disciplina dell'agriturismo);*
- *art.20: CR.VAEP (B)-Contesto rurale con valore ambientale, ecologico e paesaggistico distinguibile: al comma 7 alla fine va aggiunto "e terreni non confinanti"*
- *art.26.2 - CUT.IS - Contesto urbano da tutelare di interesse storico: premesso che le densità fondiari nei contesti esistenti vanno rapportate a quelle dell'edificato, si ritiene che una densità di 5 mc/mq sia eccessiva per una realtà quale quella di San Ferdinando di Puglia;*
- *art. 29.3 - CUS.P - Contesto urbano per servizi previsti: tra le tipologie di servizi insediabili vanno stralciate le attrezzature commerciali e le attrezzature di servizio per la residenza (commercializzazione, studi professionali) in quanto non rientranti tra le categorie di servizi*

**CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE**

Conclusivamente, attese le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di San Ferdinando di Puglia relative agli aspet paesaggistici ed urbanistici, per lo stesso strumento urbanistico generale comunale, allo stato degli at non è possibile attestarne la compatibilità alla L.R. n.20/2001.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti A), B) e C) della relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°- della L.r. n.20/2001 del PUG del Comune di San Ferdinando di Puglia alla stessa L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e segg.- della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo."""

**Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della l.r. n.7/97.**

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001"**

***La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.***

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;  
VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI ATTESTARE LA NON COMPATIBILITÀ**, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della L.R. n.20/2001, del PUG del Comune di San Ferdinando di Puglia alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n.1328 del 03/08/07, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati ai punti A) e B) della relazione nelle premesse, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di San Ferdinando di Puglia;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bolletno Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano